

PROGETTO PEDAGOGICO
DEL SERVIZIO 0|3
NIDO D'INFANZIA

“IL GIARDINO INCANTATO



Centro Sociale Suore Immacolatine

Via F. Buonarroti, 7

56127

TEL. 050.553534

Fax: 050.555690

Email: segreteriaimm@gmail.com

PROGETTO PEDAGOGICO

Il Nido è un servizio **socio-educativo** che promuove e sostiene:

- **la crescita dei bambini** attraverso esperienze e scoperte che li aiutino ad esprimere **le loro potenzialità, all'interno di un contesto quotidiano in cui ogni bambino è riconosciuto come soggetto attivo e competente**
- **pari opportunità** di crescita dei bambini
- l'idea di un **bambino portatore di diritti**, persona da ascoltare e rispettare, capace di cogliere stimoli, attivo, dinamico ed aperto alle relazioni
- il **confronto** e la **collaborazione** con la famiglia ed il territorio, poiché vediamo il nostro servizio come interlocutore privilegiato dell'agire educativo,

l'attivazione di percorsi formativi per personale docente e genitori

CENNI STORICI

All'inizio del 1972, il complesso della Fondazione Marzotto è passato alla diretta gestione delle Suore Immacolatine di Madre Beltrami di Alessandria. Queste con la nuova

denominazione di Centro Sociale, hanno dato inizio ad attività proprie dello

spirito religioso/sociale della Congregazione attente ai bisogni delle famiglie, dei lavoratori, dei bambini, dei giovani e degli anziani. Negli anni 80 la ricerca psicopedagogica mostra l'importanza dei primi tre anni di vita. I nidi facendo propria la nuova ottica di bambino come utente principale del servizio educativo, pongono come primo valore fondamentale il rispetto dei bisogni del bambino e la qualità delle relazioni:

Dalla seconda metà degli anni 80 in poi le normative regionali riconoscono sempre più al nido la funzione di servizio educativo e sociale che deve favorire un equilibrato e armonico sviluppo psicofisico del bambino integrando in questo il ruolo della famiglia attore principale del processo educativo.

Ponendo la sua attenzione sulla valorizzazione dei servizi educativi 0/3 e sulle necessità sempre crescenti delle famiglie il Centro Sociale si distingue presto per estensione degli orari e per l'offerta formativa, ancora oggi pensata, curata nel particolare e sempre rivista e rinnovata.

ANALISI SOCIO - AMBIENTALE

Imparare a conoscere la propria comunità si rivela un fattore di fondamentale

importanza, se si considera che ogni territorio ha una sua connotazione specifica data dalla interrelazione di più fattori appartenenti ad ambiti diversi.

Ogni comunità è caratterizzata da vari aspetti che è importante considerare

nel loro insieme.

Il Nido si trova in un ampio edificio

circondato da verde che sorge nella zona nord-est del centro storico della città di Pisa, il quartiere di San Francesco e Santa Caterina, luoghi di Cultura, fulcro della vita Universitaria di Pisa (infatti vi sono la maggior parte

delle università oltre alla Scuola di Perfezionamento Sant'Anna).

La Scuola si trova al confine in prossimità della zona di Porta a Lucca, una zona residenziale situata subito fuori le mura cittadine.

In questa zona si trovano lo stadio di Pisa "Arena Garibaldi", il C.U.S. Pisa (Centro Universitario Sportivo) e molte attività commerciali.

La scuola è collocata in una zona in cui il traffico non è molto intenso, con il

vantaggio di avere minor inquinamento acustico ed ecologico, è inoltre fuori

dalla ZTL (zona a traffico limitato) permettendo a tutti di circolare liberamente.

Naturalmente la zona è facilmente raggiungibile anche in bicicletta o a piedi.

L'area in cui è collocato l'Istituto è quindi una zona storica, nonché commerciale e residenziale, di media densità abitativa, di livello economico medio alto.

I bambini che frequentano il nido provengono non soltanto dai quartieri circostanti, ma anche da zone periferiche e, seppure in misura minore, da piccoli comuni situati nei pressi della città. In quasi la totalità delle

famiglie che usufruiscono della nostra scuola, entrambi i genitori lavorano. Da ciò, la scelta di offrire un orario esteso nella giornata del servizio.

RIFERIMENTI PSICOPEDAGOGICI

Come Orientamento teorico generale del servizio supporta l'azione educativa il lavoro di :

JEAN PIAGET, I suoi studi si articolano principalmente intorno all'importanza dei **PROCESSI DI ASSIMILAZIONE E ACCOMODAMENTO**, con cui il bambino categorizza la conoscenza dell'ambiente che lo circonda e il conseguente adattamento ad esso, e degli **STADI EVOLUTIVI** che caratterizzano modalità di apprendimento secondo l'età. Ciò è importante al fine di organizzare un progetto ludico educativo adeguato ai vari livelli di crescita dei bambini. Piaget parla anche di **EGOCENTRISMO INFANTILE**, la cui conoscenza è importante per aiutare il bambino a canalizzare piccole frustrazioni derivanti dal

distacco con il genitore e/o dall'instaurarsi di nuove relazioni con l'altro(bambino e/o adulto ,bambino/bambino)), è attraverso la comunicazione empatica che l'educatore favorisce nel bambino la comprensione dei propri stati d'animo e il riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle degli altri.

JEAN BOWLBY La sua teoria dell'attaccamento prevede che il bambino possa stabilire un legame anche con figure diverse dalla madre (attaccamento secondario);è questo il caso della relazione che si stabilisce tra i bambini e l'educatrice. Esse saranno oggetto dei comportamenti tipici del legame di attaccamento primario, e come tali trasmetteranno al bambino la sicurezza che gli permetterà di lanciarsi alla scoperta del mondo e degli altri.

DONALD WINNICOTT E' noto per aver elaborato il concetto di **OGGETTO TRANSIZIONALE** che rappresenta lo spazio intermedio tra il bambino e la realtà ,cioè quell'oggetto reale su cui il bambino proietta il suo mondo interiore , le sue paure, le sue fantasie, oltre ad essere utile al bambino per gestire il passaggio tra casa e scuola.

MARIA MONTESSORI Sottolinea l'importanza di allestire un ambiente adeguato in termini di spazi organizzati, materiali specifici e relazioni umane che possano incentivare e sostenere la crescita della personalità.

ELINOR GOLDSCHMIED Pone l'accento sul percorso di autonomia che il bambino è stimolato ad intraprendere come persona dinamica, attiva, in grado di organizzarsi e interagire con il contesto e la realtà in modo originale ed adeguato ai propri bisogni. Il gruppo educativo pone molta attenzione all' incoraggiamento dell'autonomia , alla personalizzazione della cura e alla sua affidabilità. Infatti la presenza dell'adulto si offre come riferimento affettivo di ascolto , presenza costante e discreta che infonde sicurezza e si pone come trampolino di lancio verso l'autonomia e la scoperta del mondo circostante.

- **Le finalità diventano più specifiche negli obiettivi, che si concretizzano in azioni sempre nuove ed elaborate in un pensiero di ricerca pedagogica in continuo divenire.**

OBIETTIVI GENERALI:

- osservazione e focalizzazione individuale del bambino,
- rispetto dei tempi e delle abitudini quotidiane del bambino
- attenzione a garantire continuità educativa e affettiva del bambino tra casa e nido
- attraverso atteggiamenti di cura trasmettere al bambino un messaggio di valore che gli infonda benessere emotivo e lo lanci verso il suo divenire
- presenza discreta delle educatrici che supporti la costruzione dinamica della personalità del bambino
- favorire un ambiente che consenta l'autocostruzione e l'autonomia del bambino
- sviluppo cognitivo, relazionale e affettivo, sociale e linguistico
- creazione di una rete di comunicazione bambino|adulto e adulto|adulto tale da fornire spunti di incontro e confronto .

PROGETTO EDUCATIVO

DEL SERVIZIO 0 | 3
NIDO D'INFANZIA
2018/2019

“IL GIARDINO INCANTATO



Centro Sociale Suore Immacolatine

Via F. Buonarroti, 7

56127

TEL. 050.553534

Fax: 050.555690

Email: segreteriaimm@gmail.com

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto pedagogico si attua all'interno di un ambiente educativo che, nella sua organizzazione è legato a persone, spazi, tempi, modalità e strategie; contribuendo al benessere emotivo e allo sviluppo sociale e cognitivo del bambino.

OBIETTIVI GENERALI:

- *conquista dell'autonomia personale
- *socializzazione fra pari

OBIETTIVI SPECIFICI:

- *favorire le capacità psico-motorie
- *favorire lo sviluppo affettivo-trelazionale
- *favorire lo sviluppo cognitivo
- *favorire la comunicazione verbale, il linguaggio e l'espressività

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il nido "Il Giardino Incantato" è sito al piano primo dell'Edificio "Centro sociale Suore immacolatine di Pisa" in via F. Buonarroti, 7

Numero di tel.: 050/553534

Fax: 050.555690

Email: segreteriaimm@gmail.com.

E' un servizio socio-educativo che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni e la sua ricezione è di 70 bambini .

ORGANICO

L'organico attualmente in servizio al nido è composto da 14 persone così distribuite:

- n.10 educatrici
- n.4 ausiliarie
- n.1 cuoca
- n.1 coordinatrice

Le insegnanti ed il personale non docente hanno un rapporto di lavoro conforme al **contratto nazionale Agidae**.

DATE E ORARI

L'anno scolastico inizia nella **prima settimana di Settembre** e termina nella seconda metà di **Luglio**.

Si sviluppa su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) con orario:

7:45 - 17:30

ORARI

Ingresso: dalle 7:45 alle 9:30

1°uscita: dalle 13:30 alle 14:30

2° uscita: dalle 16:30 alle 17:30

Le iscrizioni dei bambini sono aperte nei mesi di **Gennaio e Febbraio**.e avvengono previa compilazione di modulo di iscrizione e visualizzazione del regolamento.

*Il Nido è regolato da un **Ordinamento Interno** che raccoglie le regole per il buon funzionamento della struttura.(presente sul sito internet sotto menzionato)*

ORARIO SEGRETERIA

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì **dalle ore 8:00 alle ore 13:00**

Mercoledì pomeriggio **dalle ore 14:00 alle ore 18:00.**

CALENDARIO ANNUALE 2018/2019

Il servizio è aperto dal **4 settembre** al **24 luglio**.

Nei seguenti giorni la scuola rimarrà chiusa.

1 novembre **OGNISSANTI**

IMMACOLATA CONCEZIONE (**8 Dicembre**)

VACANZE DI NATALE

Dal **24 dicembre 2018** al **6 gennaio 2019**

VACANZE PASQUALI

Dal18 al 23 aprile 2019
FESTA DELLA LIBERAZIONE
25/26 aprile 2019
FESTA DEI LAVORATORI
1 maggio 2019
FESTA DELLA REPUBBLICA
02 giugno 2019
SAN RANIERI, PATRONO DI PISA
17Giugno 2019

ULTIMO GIORNO DI SCUOLA
venerdì 24 luglio 2019
La scuola riaprirà il 5 settembre 2019

EVENTI

FESTA DI NATALE 2018:
7 dicembre ore 16:30 (sezioni tartarughe, Coccinelle, Orsetti)
14 dicembre 2018 (sezioni farfalline e lumachine)
FESTA DI FINE ANNO
maggio 2019
LABORATORI BAMBINI E GENITORI DA CONCORDARE CON
ILCOMITATO DI GESTIONE IN ITINERE

GIORNATA TIPO

I momenti di routine(accoglienza, pranzo, cambio, nanna, merenda e ricongiungimento) sono attività ripetute quotidianamente e contraddistinte e sottolineate da canzoncine apposite così da aiutare i bambini a scandire i tempi della loro giornata al nido, Sono momenti strutturanti la giornata educativa, accompagnati da gesti di cura pensati per promuovere e sostenere la crescita e l'autonomia del bambino. Sono anche momenti speciali di relazione tra bambino ed educatrice.

Ore 7:45/9:30 accoglienza

Ore 9:30 divisione in sezioni e attività didattica(sonnellino poi attività per i più piccoli)

Ore 11:30 primo turno di pranzo (sezioni dei più piccoli)

Ore 12 secondo turno di pranzo (sezioni dei più grandi) e cambio piccoli

Ore 12:30 cambio grandi e nanna piccoli

Ore 13:15 primo orario di uscita, nanna grandi

Ore 15:00 merenda e cambio

Ore 16:30/17:30attività di intrattenimento e uscita

GLI SPAZI

Lo spazio è un contesto dalle caratteristiche peculiari e uniche, strutturato, studiato e predisposto per la costruzione dell'identità del bambino. La costruzione dell'esperienza di sé, di sé in mezzo agli altri diviene uno degli elementi guida nella scelta delle caratteristiche dello spazio al nido, esse devono consentire scambio, relazione, curiosità, privacy, scoperta, riflessione, evoluzione, divertimento, cambiamento ecc

Il Nido accoglie bambini dai **3 ai 36 mesi**. La sua attuale capienza è di **70 bambini** divisi in cinque gruppi:

- **FARFALLINE** (3-18 mesi)
- **LUMACHINE**(3-18 mesi)
- **TARTARUGHE** (19-24 mesi)
- **ORSETTI** (24-36 mesi)
- **COCCINELLE** (24-36 mesi)

Nelle sezioni dei più piccoli,**Farfalline e Lumachine**, gli spazi sono suddivisi in angoli , pensati in base all'età:

°angolo morbido predisposto con tappeti, cuscini, pensando alle necessità di contenimento dei bambini

- °angolo dello specchio per il riconoscimento e la sperimentazione di sé
- °l'angolo senso-percettivo composto da oggetti di materiali diversi che stimolino la percezione sensoriale e invitino all'esplorazione, alla creatività e alla manipolazione
- °L'angolo sonoro attrezzato per la produzione casuale e intenzionale di suoni e ritmo

Le restanti tre sezioni(semidivezzi e divezzi) **tartarughe, orsetti e coccinelle** ruotano con orario settimanale nelle seguenti stanze/laboratorio dove la programmazione didattica si snoda secondo le caratteristiche del laboratorio stesso:

- **STANZA BLU DELLA LETTURA:**
Qui si raccontano storie, si drammatizzano personaggi, situazioni, si ascoltano cd audio con rumori, fiabe o canzoni, si gioca con ombre cinesi marionette, scatole magiche, libri animati ecc.
- **STANZA VERDE Di IPSICOMOTORIA:**
qui si svolgono attività psicomotorie che permettono al bambino di sperimentare posizioni, movimenti, e lo aiutano a sviluppare gli obiettivi motori e logico-spaziali dell'età.
- **STANZA GIALLA DEL GIOCO SIMBOLICO:**
Qui si svolgono tutte quelle attività inerenti i cibi e le loro qualità, le esperienze con oggetti di uso quotidiano, che per le loro caratteristiche rientrano nella scoperta e apprendimento sensopercettivo dell'età. Nel gioco libero inoltre i bambini hanno modo di ricreare, metabolizzare imitare le azioni e i ruoli familiari sviluppando la capacità del far finta di...
- **STANZA ARANCIO LABORATORIO CREATIVO:**
La stanza è a disposizione di una sezione al giorno per : creare e colorare con colori naturali, creare e manipolare pasta modellabile alimentare, sperimentare svariate tecniche di pittura, manipolare e assemblare creativamente con materiale di recupero , ecc.
- **SPAZI COMUNI:**

L'INGRESSO zona di accesso per l'entrata e l'uscita dei bambini e dei loro accompagnatori,

IL SALONE DELL'ACCOGLIENZA dove i bambini vengono accolti al mattino prima della divisione in sezioni

LA LAVANDERIA dotata di lavabi per l'igiene delle manine prima di andare a tavola e per le esperienze con l'acqua

SPAZI DI BISOGNO:

IL REFETTORIO arredato con tavoli dotati di buco per contenere le scodelle dei bambini e angolo con tavolo contenente l'apparecchiatura ad uso dei "responsabili della pappa" che apparecchiano e servono i compagni

IL CAMBIO adibito e strutturato per l'igiene e la cura dei bambini e dotato di wc a misura di bambino per favorire l'autonomia

DORMITORIO con lettini a sbarre in legno per i più piccoli e brandine ignifughe per i più grandi. dotati di biancheria

LO SPAZIO ESTERNO: il nido dispone di uno spazio esterno attrezzato e di uno erboso ,privo di materiale strutturato.

Per le foto degli spazi si rimanda al sito

www.suoreimmacolatinecspisa.it

BAMBINI PORTATORI DI HANDICAP

Il Nido d'infanzia garantisce il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini disabili .Per questi bambini frequentare il nido non è soltanto un diritto sociale e civile ma soprattutto costituisce un'opportunità efficace per la loro crescita psicofisica. La presenza nel nido di bambini in situazioni di handicap o di disagio è fonte di una dinamica di rapporti e interazioni unica e preziosa che costituisce a sua volta, una significativa occasione di maturazione per tutti .Grazie a questa esperienza ogni bambino impara a vivere la diversità come dimensione esistenziale ed è stimolato a ricercare nuove soluzioni relazionali.

Attualmente non abbiamo bambini portatori di handicap.

CONTINUITA' EDUCATIVE

CONTINUITA' VERTICALE:

La continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo, essa consiste nel considerare unitario il percorso formativo .

A questo scopo si devono prevenire le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

E' importante quindi :

- la conoscenza tra educatori e insegnanti
- la condivisione di strategie didattiche e stili educativi

La predisposizione di incontri

- l'adozione di comuni modalità di osservazione del comportamento del bambino
- particolare cura nella comunicazione di informazioni

La programmazione di attività didattiche che prevedano compartecipazione dei bambini frequentanti gli "anni ponte"

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale comprende tutte le iniziative in cui sono coinvolte le famiglie ed il contesto socio\istituzionale territoriale.

Si elabora attraverso modalità e strumenti che hanno come fine la costruzione e la conseguente condivisione di modelli educativi ,affinchè ogni bambino percepisca la continuità tra ambiente familiare e ambiente scolastico.

Gli strumenti tramite i quali tale continuità si articola sono :

- Colloquio preliminare di presentazione del servizio e del corpo docente con i genitori prima dell'inizio dell'anno educativo
- Riunioni di sezione
- Intersezione con i rappresentanti dei genitori

- -colloqui individuali
- Attività ludico-educative che coinvolgono i genitori legate alle festività e alla progettualità
- Incontri con professionisti
- Annunci, proposte, comunicazioni in bacheca,
- -partecipazione del personale educativo a corsi e progetti formativi zonali,
- Restituzione delle attività didattiche attraverso materiale multimediale e cartaceo
- Osservazione e monitoraggio ciclico della crescita del bambino
- Visite guidate che sfruttano le risorse del territorio

OSSERVAZIONE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il gruppo di lavoro è formato dal personale educativo, dal personale ausiliario e dalla coordinatrice. Le procedure e gli STRUMENTI, utilizzati dal gruppo di lavoro sono :

- attribuzione di incarichi a ciascun componente
- incontri di sezione e\o del gruppo di lavoro
- verbale delle riunioni

Questi strumenti ci permettono di memorizzare la storia del gruppo e la sua evoluzione.

Fondamentale strumento di conoscenza dei bambini al nido è l'OSSERVAZIONE, attraverso cui l'educatore può comprendere meglio il bambino ed il suo atteggiamento. Il bambino viene osservato in tutti i momenti della giornata, sia durante il gioco libero che quello strutturato, per comprendere eventuali sue difficoltà o attività preferite, analizzare le dinamiche relazionali che intercorrono con i coetanei e l'educatrice e per valutare lo sviluppo cognitivo e della personalità del bambino.

L'osservazione si concretizza e permane attraverso la DOCUMENTAZIONE . Essa crea MEMORIA attraverso la costruzione di

esperienze educative e di percorsi formativi ed ha la facoltà di riconsegnare a ciascun bambino e quindi ai suoi genitori, i fatti, le emozioni, le idee che hanno costruito la trama dei suoi giorni, dal suo ingresso al nido e va mantenuto nel tempo. Ciò avviene tramite materiale fotografico, riprese video, schede di valutazione ciclica di attività didattiche che vengono consegnate ai genitori alla fine dell'anno.

PROGETTUALITA' DIDATTICA

La progettualità didattica è costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista delle proprie esperienze.

Essa consiste nello studio, elaborazione, stesura e attuazione di interventi didattici che predispongono le condizioni idonee allo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale, affettivo, motorio sensoriale ecc

La programmazione non può essere né rigida, né schematica ma sperimentale e si articola in :

- _attività o campi di esperienza
- _progetti specifici con valenza mensile o annuale
- _progetti consolidati proposti ogni anno

PERCORSI ESPERENZIALI

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e ad inventare quelle che desidera. Il gioco è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza, comprensione della realtà, ricreazione dei modelli familiari, canalizzazione delle tensioni e strutturazione dei rapporti sociali. Di conseguenza tutte le attività del nido sono espresse e proposte in forma ludica.

Le attività proposte ai bambini saranno di tipo:

- _grafico-pittoriche

_manipolative,
_linguistiche, narrative, drammaturgiche,
-motorie,
-simboliche,
-sensoriali, percettive.

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole delle educatrici che introducono ai sistemi simbolici-culturali. La scuola articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I campi di esperienza all'interno dei quali inseriremo le attività e le esperienze sono i seguenti:

● **LA CORPOREITÀ**

Per favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica, i processi di attenzione alle proprie caratteristiche, l'identificazione sessuale, l'espressione di benessere e malessere, la stima del pericolo, l'attenzione verso gli altri e il processo di acquisizione dell'autonomia sfinerica e motoria, la risoluzione dei problemi, la sperimentazione di schemi motori diversificati e sempre più complessi

Il corpo in movimento è l'ambito d'esperienza della corporeità e della motricità in cui si valorizza il corpo come strumento per comunicare, per costruire l'identità personale attraverso la percezione di sé.

Esperienze: giochi a contenuto motorio (liberi e strutturati, simbolici, imitativi, con attrezzi e materiali o solamente sperimentando il proprio corpo, giochi individuali o di gruppo), giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse, percorsi, movimenti ritmici, gattonare, rotolare, saltellare, lanciare.

● **L'IDENTITÀ E LE RELAZIONI**

Per favorire la costruzione della propria identità, la capacità di instaurare rapporti soddisfacenti con gli altri e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione, sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, sviluppare il sentimento di appartenenza, il controllo e la canalizzazione dell'aggressività, il rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria, il consolidamento della fiducia in se' stessi.

Il sé e l'altro è l'ambito d'esperienza che riguarda la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze per la formazione della personalità del bambino.

*L'AMBIENTE E LE COSE: SENSORIALITA' E PERCEZIONE

Per esplorare, scoprire ed organizzare le prime conoscenze sul mondo, stimolando le capacità d'osservazione, esplorazione, manipolazione, l'acquisizione della capacità di formulare ipotesi e di verificarle, il riconoscimento di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli, la prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi, il rispetto.

La conoscenza del mondo è l'ambito d'esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e alla prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale; rappresenta la prima formazione di atteggiamenti ed abilità di tipo scientifico. Si rivolge, inoltre, alla capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa.

Esperienze: analisi delle caratteristiche di cose, oggetti, animali attraverso attività di

riconoscimento, esplorazione, formulazione d'ipotesi; acquisizione della dimensione temporale degli eventi e delle esperienze mediante attività (prima fra tutte l'individuazione della ripetitività del ciclo giornaliero al nido); osservazione dei fenomeni naturali (esperimenti con l'acqua, la partecipazione diretta di esperienze di cucina con la preparazione di cibi per rilevare i cambiamenti che si verificano con il lavoro delle mani, lavorazione di materiali diversi).

● COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO

Per favorire il conseguimento di una reale capacità di comunicazione (uso corretto delle regole implicite della lingua, ascolto e comprensione dei discorsi degli altri, capacità di descrivere e raccontare eventi personali e situazioni).

Discorsi e parole è l'ambito in cui il bambino apprende la capacità di comunicazione verbale, impara a dialogare e riflettere. Attraverso la conoscenza della propria lingua il bambino costruisce e consolida la propria identità personale.

Esperienze: conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e nel grande gruppo, letture di storie e

fiabe, filastrocche, canzoni, drammatizzazione, .

- **MANIPOLAZIONE ED ESPRESSIONE**

Per favorire l'esplorazione dei diversi mezzi espressivi, lo sviluppo delle capacità manipolative, percettive, visive; valorizzare le esigenze espressive di ciascun bambino, rafforzando la fantasia, l'immaginazione, la creatività, il controllo e la gestione dei moti affettivi ed emotivi.

Esperienze: drammatizzazione, esperienze sonore ritmiche musicali ecc

" Giocare significa allenare la mente alla vita. Giocare non è mai solo un gioco."

S. Littleword

PROGETTI DEL NIDO

PROGETTI CONSOLIDATI PRESENTI OGNI ANNO:

PROGETTO ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

I primi progetti ad essere realizzati al nido sono quelli relativi all'ambientamento.

Essi vengono attuati tutti gli anni indipendentemente dal tema pedagogico scelto.

L'AMBIENTAMENTO

MOTIVAZIONE

L'ambientamento costituisce un momento fondamentale nella costruzione della relazione con le famiglie, in quanto tempo e spazio di transizione tra il contesto familiare e quello del servizio educativo. L'ambientamento, nella maggior parte dei casi, rappresenta il primo distacco del bambino dalla famiglia e costituisce il primo passo di un'esperienza educativa in un contesto nuovo. L'ingresso al nido rappresenta per il bambino la possibilità di vivere esperienze relazionali più ampie e specifiche: con l'educatrice di riferimento, con i coetanei e bambini d'età diversa, e gradualmente anche con le altre educatrici.

Con il termine ambientamento si vuole sottolineare il processo di elaborazione di

separazione dalla mamma, che il bimbo deve compiere e la conseguente costruzione di nuove relazioni, in un percorso che inizia dalla conoscenza delle nuove persone che si prenderanno cura di lui, dei nuovi spazi e dei nuovi ritmi temporali.

Per il suo carattere evolutivo l'ambientamento si concretizza attraverso momenti scanditi:

- colloquio con i genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- inserimento;
- distacco;
- accoglimento e ricongiungimento;
- consolidamento.

INSERIMENTO

I primi giorni al nido rappresentano l'impatto con un mondo nuovo e sconosciuto. La

presenza del genitore è però fortemente rassicurante ed è questa sicurezza di base che

dovrebbe permettere al bambino di manifestare ed esprimere la sua curiosità, la sua voglia

di giocare e di conoscere.

L'inserimento si sviluppa in modo graduale e flessibile; è inoltre necessario tenere conto

della cadenza dei nuovi bambini che arriveranno, organizzando una specifica scansione

settimanale .

Fondamentali sono i tempi di permanenza e successivo distacco del bambino dalla figura di attaccamento.

Durante tutto questo periodo sarà importante avvicinare il bambino a nuovi momenti di

routine che lo aiuteranno a prendere lentamente coscienza del tempo che vivrà al nido,

attraverso azioni concrete: l'accoglimento, il cambio, il pranzo, il sonno, la merenda del pomeriggio e il ricongiungimento.

DISTACCO

Il distacco è una delle fasi più delicate dell'ambientamento ed è costituito da tutti quei

momenti in cui il genitore, o l'adulto che accompagna il bimbo, si allontana da lui e dal

gruppo di riferimento. Dopo un'iniziale compresenza all'interno della sezione, infatti, questa è la prima volta che la coppia si separa all'interno del nido.

Ciò genera reazioni differenti da coppia a coppia, non esistono come manifestazione del

disagio solo il pianto o la protesta evidente del bambino. Può infatti accadere che il

bambino esprima il suo allontanamento dal genitore attraverso un atteggiamento

apparentemente sereno o indifferente alla situazione, perché più coinvolto e incuriosito dal

nuovo spazio, dai nuovi giochi e dai nuovi bambini.

La presa di coscienza del bambino della nuova esperienza di distacco può avvenire dopo

qualche settimana, con il conseguente accentuarsi di comportamenti di opposizione che si

manifestano con : il rifiuto del venire al nido; il rifiuto del pranzo o del sonno, l'accettare il contatto fisico di consolazione da parte dell'educatrice di riferimento; un cambiamento nel modo di vivere le routine quotidiane a casa e le autonomie raggiunte fino a questo momento, con una possibile e temporanea regressione delle medesime

.ACCOGLIMENTO E RICONGIUNGIMENTO

Accoglimento e ricongiungimento sono situazioni di particolare rilievo per la cura quotidiana della relazione con le famiglie e i bambini, non riducibili a semplici momenti di ingresso e di uscita al nido. Essi, infatti, rappresentano occasioni per sostenere e approfondire il legame instauratosi tra nido e famiglia, nell'intento di costruire, favorire e mantenere un rapporto di fiducia e di comunicazione aperta..

CONSOLIDAMENTO

La "fase di consolidamento" si definisce come il momento in cui il bambino si riconosce

nello spazio-nido e dimostra di aver instaurato legami stabili con le educatrici, i pari, gli

oggetti e i giochi, in un clima di relazione ma anche di stimoli.

La curiosità e l'interesse sono ora espressi dal bambino in modo autentico e proprio; le

proposte di gioco incontrano una risposta più distesa e pertanto l'educatrice potrà

orientarsi verso attività più complesse e articolate.

E' possibile quindi affermare che il bambino che frequenta il nido può essere considerato

consolidato nel momento in cui supera una fase di crisi circoscritta; acquisisce sufficienti punti di riferimento al nido in grado di rassicurare e

confermare una continuità con la vita in famiglia; si esprime a livello non verbale, verbale, motorio e relazionale divenendo protagonista di questa nuova realtà.

La giornata al nido sarà a questo punto scandita da tempi e modalità, che pur rispettando ogni bambino, verranno modulate sulle caratteristiche dell'intero gruppo.

OBIETTIVI

Favorire un ambientamento sereno al bambino, al genitore-all'adulto che lo accompagna e

alla famiglia, nel rispetto dei tempi, delle fasi evolutive e delle autonomie raggiunte da ogni singolo bambino;

favorire la nascita di una relazione di fiducia e di comunicazione tra nido e famiglia;;

favorire la continuità dei momenti di cura tra casa e nido, ampliando gradualmente nel bambino la presa di coscienza anche di nuove abitudini.

Tutti questi aspetti sono fondamentali per permettere al bambino di superare la

"crisi" tipica del periodo dell'ambientamento

TEMPI

Il progetto viene attuato dal mese di settembre fino al termine massimo degli

ambientamenti possibili, coincidente con il mese di ottobre.

L'inserimento inizia nella norma di lunedì per dare la possibilità agli altri bambini presenti nel gruppo di consolidare il loro rapporto con l'educatrice di riferimento dopo la pausa del fine settimana.

SPAZI

Il bambino, quando inizia a frequentare il nido, ha bisogno di trovare sicurezza e punti di riferimento, quindi sarà necessario cercare di mantenere il più possibile come luogo in cui si svolge l'ambientamento la stanza di appartenenza.

Le sezioni piccoli si propongono innanzitutto come "contenitore affettivo": l'"angolo morbido" e di accoglimento, ad esempio, deve dare una sensazione visiva di accoglienza, di protezione e di morbidezza.

Il bambino deve sentirsi accolto, protetto e cullato, ed anche il genitore deve ricevere queste sensazioni; quindi è importante il modo in cui l'ambiente viene organizzato, ad esempio delimitando l'angolo dell'accoglienza con tappeti morbidi e moquette, cuscini di diverse dimensioni ecc.

Lo spazio così predisposto diviene luogo in grado di garantire la relazione continua tra educatrice e i bambini e richiama l'ambiente domestico . Lo spazio viene reso "soft" facendo attenzione alla modulazione dei suoni, delle luci, dei colori, del

tono della voce e della comunicazione non verbale, per evitare sovrastimolazioni e garantire risposte affettive.

Anche gli spazi destinati ai momenti di routine necessitano di particolare cura, per permettere che l'azione si svolga con tutta l'attenzione necessaria al benessere del bambino.

PROPOSTE DI PERCORSI ESPERENZIALI

Il coordinamento oculo- manuale e oculo- motorio, lo sviluppo motorio, sensoriale e affettivo, in particolare per bambini non ancora capaci di spostarsi da soli, possono essere soddisfatti attraverso giochi come :
il cestino del tesoro;

contenitori di metallo, in legno, rivestiti in corda, accompagnati da oggetti da poter afferrare, portare alla bocca, infilare nei contenitori;

la cassetta con le bottiglie trasparenti contenente acqua colorata,

farina gialla, fagioli, riso, ect...;

il cesto contenente peluches;

il cesto contenente le bambole di pezza;

i carillon e sonagli

i pannelli sensoriali appesi alle pareti raggiungibili anche per il bambino che non cammina,

Quando il bambino incomincia a spostarsi da solo nello spazio gli deve essere offerto tutto ciò che stimoli a:

effettuare percorsi di movimento anche attraverso cuscini allacciati tra loro e riempiti con materiali diversi (polistirolo, carta, imbottitura morbida, fagioli, lana, ect..);

sperimentare l'equilibrio attraverso scatole e percorsi motori in gommapiuma

sperimentare l'ingresso e l'uscita attraverso l'uso di scatoloni;

trainare e spingere oggetti;

sperimentare i sensi anche attraverso palle di diverse dimensioni e forme e percorsi tattili a piedi nudi;

.giocare con luci proiettate

.giochi di permanenza e scomparsa dell'oggetto

.massaggio infantile

.giochi di sperimentazione posturale

PROGETTI SPECIFICI
GRUPPO MEDI E GRANDI

Per l'anno scolastico 2017/18 il Nido ha scelto di attuare due progetti che mirano a proporre attività diversificate e a promuovere il raggiungimento di differenti obiettivi formativi specifici.

PROGETTO "BAMBINI IN NATURA"

"Troverai più cose nei boschi che nei libri. Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo ti potrà dire"

(Clairvaux)

MOTIVAZIONE: il progetto educativo prende spunto dall'approccio pedagogico dell'"outdoor education" che valorizza l'ambiente esterno come luogo privilegiato nel quale attuare pratiche metodologiche per lo sviluppo psico-fisico, emozionale e cognitivo della persona. L'ambiente esterno, "outdoor" assume la valenza di un contesto educante che oltre ad essere un luogo in cui si apprende offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze affettivo, emotive, sociali, espressive, creative e senso/motorie del bambino.

In questo tempo in cui viviamo in un contesto sempre più urbanizzato e digitalizzato il nostro team si propone di far riscoprire ai bambini il contatto e le curiosità nei confronti dell'ambiente esterno.

L'apprendimento infantile, soprattutto nei primi anni di vita, è fortemente mediato dall'esperienza "sensomotoria": l'odorare, il gustare, il toccare per conoscere ed apprendere è il meccanismo naturale che guida il bambino alla scoperta di sé e del mondo. Gli stimoli offerti dallo spazio esterno sono un'inesauribile risorsa per i bambini propensi come sono all'avventura, alla scoperta, all'esplorazione. E' un apprendimento esperienziale che mette in gioco il corpo, i sensi, il pensiero, le emozioni e il linguaggio. A queste motivazioni si aggiunge la necessità di rallentare i tempi frenetici della vita di oggi, di riportare i bambini a essere protagonisti del loro tempo, dando loro la possibilità di "annoarsi", di avere un tempo "vuoto" da riempire con creatività, immaginazione, osservazione e narrazione.

TEMPI E SPAZI: Il nido dispone di uno spazio verde attrezzato con materiali naturali e arredi realizzati in pellet dove i bambini possono fare esperienze esterne ogni giorno dell'anno toccando con mano le variazioni climatiche e i cambiamenti della natura ad esse connessi. Il metodo di gioco all'esterno viene riportato anche all'interno dove si ricreano spazi e arredi al naturale e materiali ludici non strutturati .

PERCORSI ESPERENZIALI: Esperienza diretta della pioggia, del vento, del calore, del freddo, manipolare materiali naturali, prendersi cura di piante ed animali, osservare i cambiamenti stagionali, osservare e cercare gli insetti del giardino, . manipolazione del fango ecc

OBIETTIVI:

- Osservare con curiosità e analizzare situazioni ed eventi
- Favorire l'attenzione e il rispetto per la natura
- favorire la "slow education", donando ai bambini tempi rallentati e tempi vuoti da riempire
- stimolare lo sviluppo corporeo, motorio, espressivo , emotivo, cognitivo e sensoriale,
- sostenere l'apprendimento concreto, diretto
- favorire un atteggiamento attivo verso l'ambiente e suoi elementi, che permetta la stimolazione sensoperceptiva.
- fare esperienza di movimento su terreni irregolari, naturali in grandi aperture immerse nel verde
- superare il timore di sporcarsi
- giocare con le pozzanghere, il fango, la terra e i materiali plasmabili dei territori naturali : ciò aumenta l' autostima, la creatività e l'autonomia
- giocare all'aperto aumenta le difese immunitarie e riduce il rischio di trasmissione dei virus.

PROGETTO "MI RACCONTO"

"Un tempo riempito rischia di lasciarci a mani vuote"

(Ritscher)

“Le avventure accadono a chi le sa raccontare”

(Bruner)

“...I racconti sono la storia dei nostri sentimenti”

(Helvetius)

MOTIVAZIONE:

Nella società contemporanea il tempo dei bambini è continuamente strutturato, privo di spazi sospesi e tempi “vuoti” da “riempire con qualche idea o qualcosa da fare. Non esiste la “noia”, condizione che apre a nuovi progetti o al giocare con niente. Non c'è sufficiente tempo per l'ascolto reciproco, per la distensione dei tempi, per coltivare “la relazione”.

L'intenzione educativa del nido perciò è quella di dare valore a quel tempo sospeso, avvalendosi dei numerosi stimoli di crescita che i bambini stessi ci presentano nel quotidiano, nei momenti di routine e di gioco. per partire da queste e parlare, ascoltare ,suggerire,“ provocare pensiero”.

Vogliamo realizzare un ambiente davvero intimo e accogliente, un ambiente responsivo non solo delle necessità fisiologiche e creative dei bambini ma anche e soprattutto di quelle interiori ed emotive. Diviene una priorità, perciò, curare l'ambiente circostante perché sia adeguatamente intimo, fermarsi ad ascoltare e narrare , per creare situazioni di coinvolgimento e relazione entro cui stare il più a lungo e frequentemente possibile. Diviene centrale il rapporto educatore/bambino e bambini tra loro, ed essenziale l'attenzione al linguaggio verbale e non verbale dei bambini stessi.

SPAZI E TEMPI

Il progetto si realizzerà nei mesi di febbraio, marzo e aprile nel

giardino erboso e all'interno delle sezioni/laboratorio del Giardino Incantato .

PERCORSI ESPERENZIALI

Per realizzare le nostre intenzioni educative ci avvarremo dell'osservazione attenta e responsiva del quotidiano e del mondo interiore dei bambini così da cogliere i loro feedback e le cose che essi prediligono per costruire narrazioni, stimolare l'argomentazione e creare spazi di relazione viva e coinvolgente. Proporranno inoltre atelier di narrazione e lettura a voce alta che rappresenta un momento magico per il bambino, un momento in cui l'adulto si prende cura di lui, abbracciandolo metaforicamente attraverso una comunicazione ricca di stimoli e sostanze, emozioni e complicità. Ci avvarremo di supporti narrativi come scatole narranti ispirate al metodo Kamishibai, pannelli con figure staccabili, marionette, lavagne luminose e ombre cinesi, libri tattili e narrativi che la letteratura per l'infanzia ma anche i nostri bambini offrono.

La narrazione oltre a rispondere al nostro intento educativo relazionale rappresenta uno degli strumenti indispensabili per lo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale dei bambini e contribuisce alla costruzione dell'identità personale e culturale, permette di dare forma alle nostre conoscenze ed esperienze. Essa è strumento di apprendimenti, esercizio della memoria e della produzione verbale.

Il team educativo propone di realizzare una narrazione dialogata in cui porre l'attenzione alle modifiche che i bambini apportano alla narrazione, invogliandoli ad esprimersi ed essere coproduttori della storia.

OBIETTIVI

- trasmettere al bambino un potente messaggio di cura mediante la presenza discreta ma attenta delle educatrici l'osservazione e l'attenzione agli stimoli che essi presentano
- distensione dei tempi
- accoglienza del singolo e delle sue necessità e proposte
- creare situazioni di attenzione congiunta

- sensibilizzare il bambino ad avere cura e rispetto per l'altro
- favorire l'immaginazione e la creazione di immagini mentali
- osservare ed ascoltare con curiosità
- analizzare situazioni ed eventi.
- formulare ipotesi relative ai fenomeni osservati e verificarle.
- acquisire competenze linguistiche
- favorire l'espressione di sé
- aiutare i bambini a conoscere e riconoscere in sé le emozioni
- Usare diverse tecniche espressive e comunicative.
- stimolare le capacità di problem solving
- fornire strumenti per comprendere e classificare la realtà circostante
- catarsi delle paure dei bambini mediante l'ascolto del testo narrativo

Nei mesi successivi al Saggio (**GIUGNO E LUGLIO**) Il Giardino Incantato propone "Campi solari" con un calendario settimanale di esperienze ricreative.

Tra le più frequenti:

*Piscina e giochi con l'acqua (due volte a settimana)

*laboratorio grafico

*sabbiere e manipolazione

*laboratori di cucina

-PER VISIONARE LE FOTOGRAFIE DEGLI SPAZI NIDO E PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO SI RIMANDA AL SITO

www.suoreimmacolatinecspisa.it